

conto delle suddette argomentazioni e della necessità di non escludere una così importante presenza —:

quali urgenti iniziative si intenda adottare per l'inserimento del Cif nella Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità. (4-31972)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

PROCACCI e GALLETTI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di una conferenza stampa a livello internazionale, l'associazione Greenpeace ha in questi giorni reso noto che due aziende, l'australiana Stem Cell Sciences e l'americana Biotransplant, hanno chiesto all'Ufficio europeo per i brevetti (Epo) di Monaco di Baviera il diritto esclusivo per la clonazione sovrapposta di embrioni umani e animali, in questo caso specifico suini;

sembra che presso le due aziende citate siano già in corso tali procedimenti di ricerca finalizzati alla produzione di organi e tessuti per trapianti;

la direttiva europea 98/44/CE sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche, all'articolo 5 paragrafo 2, recita: «Un elemento isolato dal corpo umano, o diversamente prodotto, mediante un procedimento tecnico, ivi compresa la sequenza o la sequenza parziale di un gene, può costituire una invenzione brevettabile, anche se la struttura di detto elemento è identica a quella di un elemento naturale». Contestualmente sono escluse dalla brevettabilità «...le utilizzazioni di embrioni umani a fini industriali o commerciali» (articolo 6 - punto c);

il punto (20) del Preambolo recita: «...non è escluso dalla brevettabilità un

elemento isolato dal corpo umano». Infatti, a questa possibilità sembra si siano appellati i ricercatori del Roslin Institute di Edimburgo;

il punto (42) del Preambolo recita: «...l'esclusione dalla brevettabilità non riguarda le invenzioni a finalità terapeutiche o diagnostiche che sono utili all'embrione umano»;

l'ambiguo quanto contraddittorio dettato della direttiva consente quindi larghe e pericolose maglie di interpretazione;

Mr. Philippe Busquin, Commissario belga per la ricerca dell'Unione europea, ha comunque dichiarato con fermezza la posizione netta della Commissione sul divieto di manipolazione di embrioni umani anche a fini terapeutici ed ha sottolineato che studi e ricerche per ottenere organi derivanti da clonazione umana nel tentativo di utilizzarli in trapianti consentirebbero una immediata procedura di infrazione tale da deferire alla Corte di giustizia europea lo Stato inadempiente;

nell'ultimo Consiglio di Lisbona venne annunciata la nascita di un Ufficio Brevetti Comunitario proprio al fine di evitare — tra l'altro — il ripetersi di errori come quelli commessi dall'Ufficio Brevetti (Epo) di Monaco che, attraverso l'escamotage della modifica dei regolamenti della Convenzione di Monaco sui brevetti, concesse in passato la brevettazione di piante ed animali;

se il Governo nelle persone dei ministri in indirizzo non intenda adottare ogni iniziativa necessaria presso l'Unione europea per fermare qualunque ipotesi di concessione di questo tipo di brevetti e bloccare interventi di finanziamento a progetti e piani di studio finalizzati alla manipolazione sovrapposta di cellule e embrioni umani-animali;

se il Governo non intenda sollecitare l'istituzione dell'annunciato Ufficio Brevetti Comunitario teso anche ad evitare degenerazioni negli studi sulle nuove biotecnologie e non in linea con la pur per-

missiva direttiva europea 98/44/CE che ad oggi nessun Stato membro dell'Unione europea ha ancora recepito;

se il Governo non ritenga di proporre in sede di Consiglio e del Parlamento europeo la totale revisione e riscrittura della direttiva 98/44/CE. (4-31976)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta orale:

MALENTACCHI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con irresponsabile decisione la giunta comunale di Arezzo ha messo in bilancio la vendita della scuola media Margaritone, che serve tutta la parte est della città, senza aver prima trovato alcuna soluzione accettabile per i 364 alunni che la frequentano;

tale decisione ha comportato una legittima preoccupazione da parte del corpo docente e dei genitori di veder smembrata una delle scuole storiche di Arezzo. Le ipotesi fin qui avanzate non scongiurano il rischio che un intero quartiere di 24 mila abitanti rimanga privo della scuola media costringendo genitori ed alunni ad un *tour de force* inaccettabile per la città al fine di frequentare la scuola dell'obbligo;

secondo uno studio dei tecnici la Margaritone può essere messa a norma con un investimento inferiore al miliardo di lire e dunque è necessario intervenire per dare risposte positive in grado di non smembrare la Margaritone e non deportare gli alunni fuori dal centro storico —:

se non ritenga opportuno un intervento urgente sul comune di Arezzo, affinché receda dai suoi propositi di vendita e se il ministro non reputi necessario l'assunzione di provvedimenti straordinari in grado di salvare la Margaritone e garantire

il diritto allo studio dei ragazzi in età di obbligo scolastico che risiedono nella parte est di Arezzo. (3-06412)

BOGHETTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il Sindacato L.A.S.P.A.T.A.S. (Libera Associazione Sindacale Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario della Scuola), è il primo sindacato a Roma e Provincia con il consenso del 23,7 per cento della categoria, riportato alle ultime elezioni per il consiglio di amministrazione del 1990. È e rimane primo sindacato fino a nuove elezioni che si terranno presumibilmente a dicembre 2000;

da decenni questa organizzazione sindacale è stata presente al tavolo delle trattative decentrate presso il Provveditorato agli Studi di Roma, firmando centinaia di contratti decentrati provinciali di lavoro;

da sempre ha indetto assemblee sindacali in orario di servizio presso tutte le scuole statali;

è congelata una legge sulla rappresentatività sindacale in Parlamento che prevede la rappresentatività a livello nazionale, regionale e provinciale;

nel mese di novembre 1999, il Provveditore agli studi di Roma dottor Paolo Norcia ha deciso ed espulso la L.A.S.P.A.T.A.S. dalle trattative decentrate provinciali di Roma;

con circolare ministeriale protocollo n. 42989/BL dell'8 ottobre 1999 si è vietato di indire assemblee sindacali in orario di servizio —:

se non ritenga di dover reinserire il sindacato L.A.S.P.A.T.A.S. nelle trattative decentrate presso il Provveditorato agli Studi di Roma in quanto primo sindacato di categoria, ripristinare il diritto di indire assemblee sindacali in orario di servizio e di fruire di permessi giornalieri sindacali retribuiti per svolgere la nostra attività a Roma e provincia. (3-06413)